

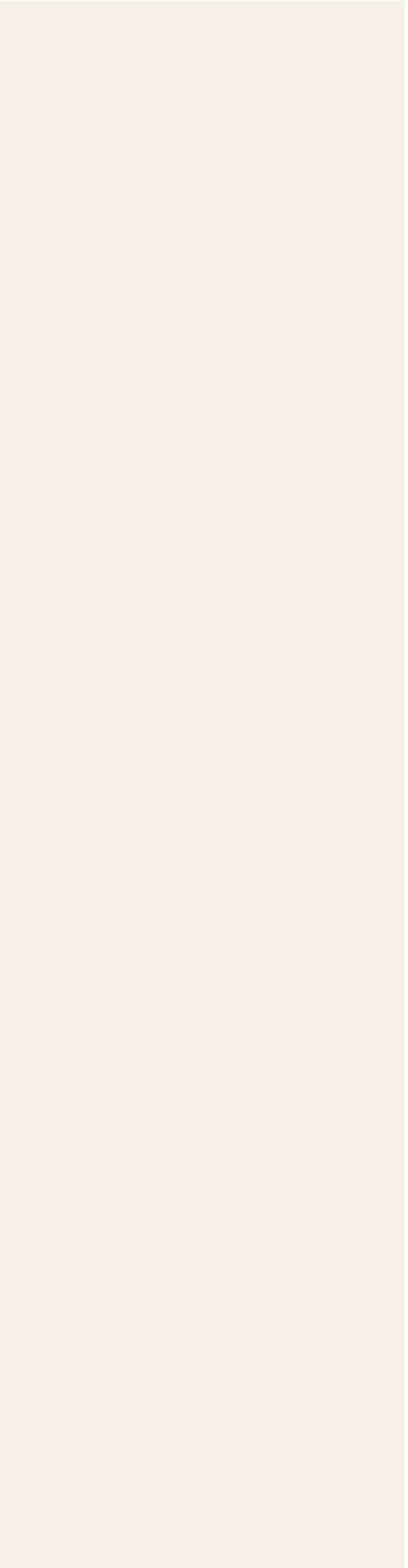
SCACCHI DEL CAMPO DI PRIGIONIA

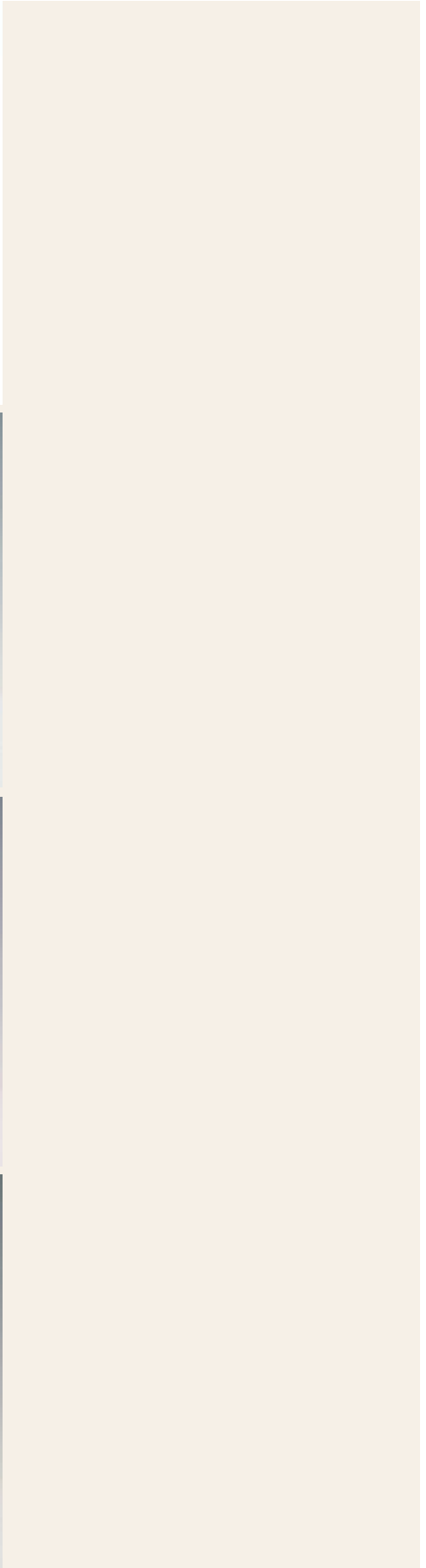
DI THOMAS THOMSEN

(LEZIONE ALLA RIUNIONE TEDESCA DELLA CCI DAL 3 AL 6 NOVEMBRE 2016 AD ALTENBURG, GERMANIA)

In vari momenti e nelle circostanze più diverse, gli scacchi sono serviti ai carcerati come consolazione, come mezzo per passare il tempo, per fare ginnastica mentale, per aiutare a superare la curva. Quando sei in prigione, con prospettive incerte, hai tempo - tempo per giocare, ma per giocare - hai bisogno di pezzi degli scacchi. Sotto severi controlli, con materiali e strumenti limitati, i jailbirds hanno spesso mostrato grande intraprendenza per inventare set di scacchi. La maggior parte di questi set di scacchi sono molto semplici e rozzi, poiché servivano per giocare: dovevano essere piccoli in modo da poter essere nascosti facilmente. In altri casi, dove il regime era più aperto, i prigionieri di guerra hanno prodotto piccole opere d'arte, in alcuni casi anche realizzando scacchiere per i loro secondini. In un campo di prigionia degli Stati Uniti,







Prigionieri di guerra francesi durante le guerre napoleoniche

I primi set di scacchi da dietro le sbarre furono prodotti da marinai francesi - con gli inglesi che controllavano i mari e catturavano senza sosta una nave francese dopo l'altra, molti francesi furono fatti prigionieri e gli inglesi procedettero a stivare su navi prigione - i cosiddetti **hulk**, navi che erano troppo vecchie o troppo danneggiate per essere riparate, ma che potevano ancora galleggiare all'ancora. Su queste carcasse, la vita per i sali francesi deve essere stata molto scomoda in tutti quegli anni, il cibo non era decisamente all'altezza degli standard francesi, anche se i vermi del pane e i topi di nave devono aver **ravvivato** il menu.... . Molti di questi marinai erano molto abili con un coltello e producevano **scrimshaw** altamente elaborati miracoli - alcuni di questi erano anche scacchi, ma i pezzi più acquistati erano giochi di carte e scatole varie, pettini ecc. - e modelli di navi dettagliati, minuziosamente tagliati e scolpiti nell'osso di balena o bovino.



nave di linea a tre alberi, in osso, di prigionieri francesi wr intorno al 1800



Carte piquet in osso, colorate, con contapunti, che ricordano un letto a baldacchino

Prima guerra mondiale

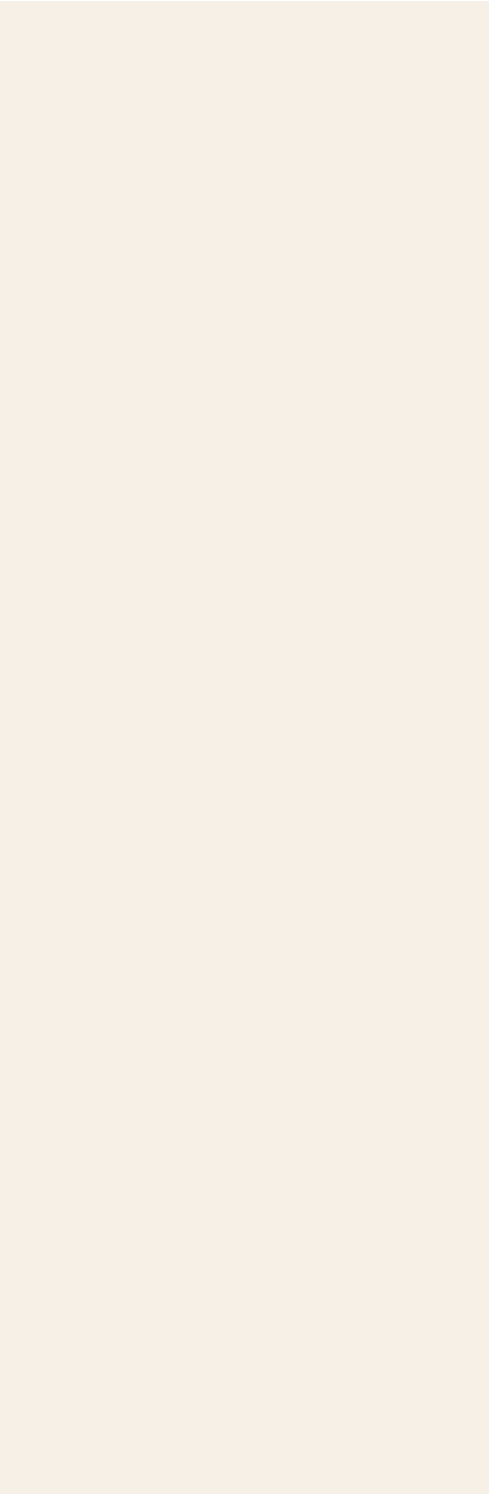
Anche i soldati nella guerra di trincea statica sul fronte occidentale nella prima guerra mondiale erano prigionieri - delle circostanze, delle trincee strette e dei tunnel e delle trincee. Durante alcune pause, gli

scacchi erano uno sport popolare - alcuni soldati avevano set di scacchi, altri li facevano con i materiali a portata di mano - legno, cartucce e proiettili ecc. E alla fine della guerra, molti soldati tedeschi furono fatti marciare nei campi, per esempio in Siberia, alcuni di loro vi trascorsero diversi anni. Gli scacchi erano una delle loro preoccupazioni, e creare set di scacchi qualcosa tra un hobby e un servizio molto procurato per gli altri, comprese le guardie! In generale, iset" **trench** " sono più elaborati, perché gli artigiani avevano a disposizione materiale migliore e più vario, e forse più tempo libero durante le pause di combattimento...



Mit dem Taschenmesser
geschnitten, mit einem Nagel
getrieben, im Unterbau
bei dem Fort Domant bei
Verdun





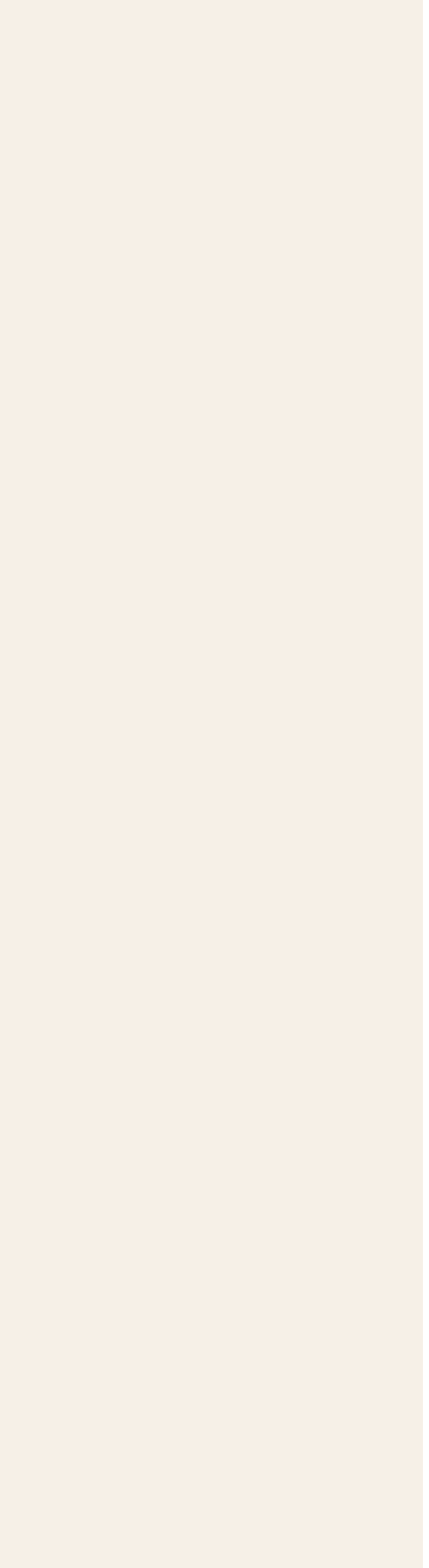


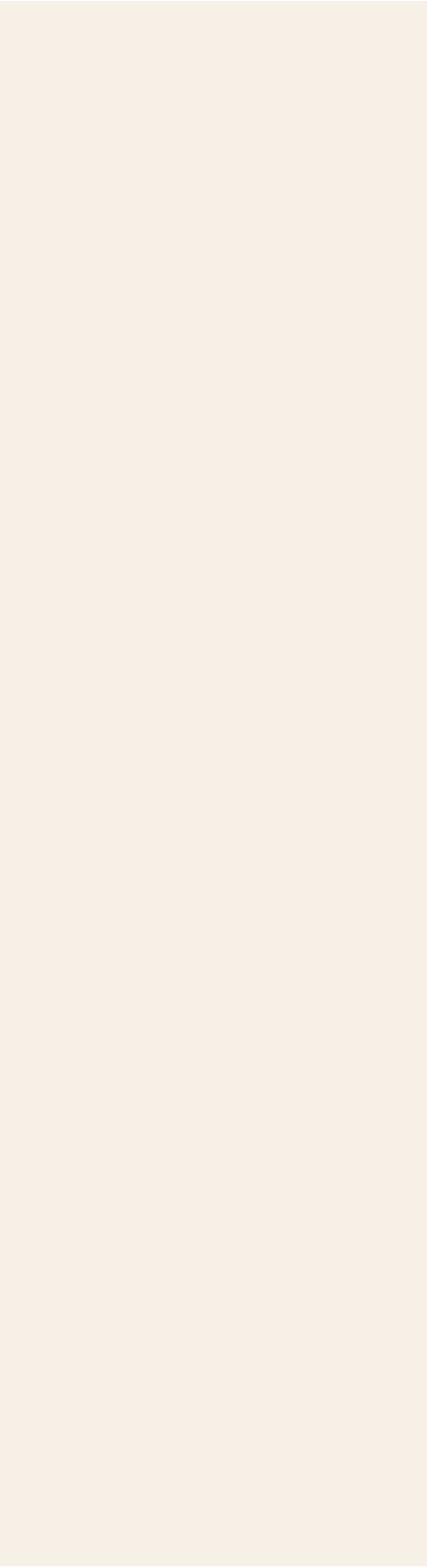


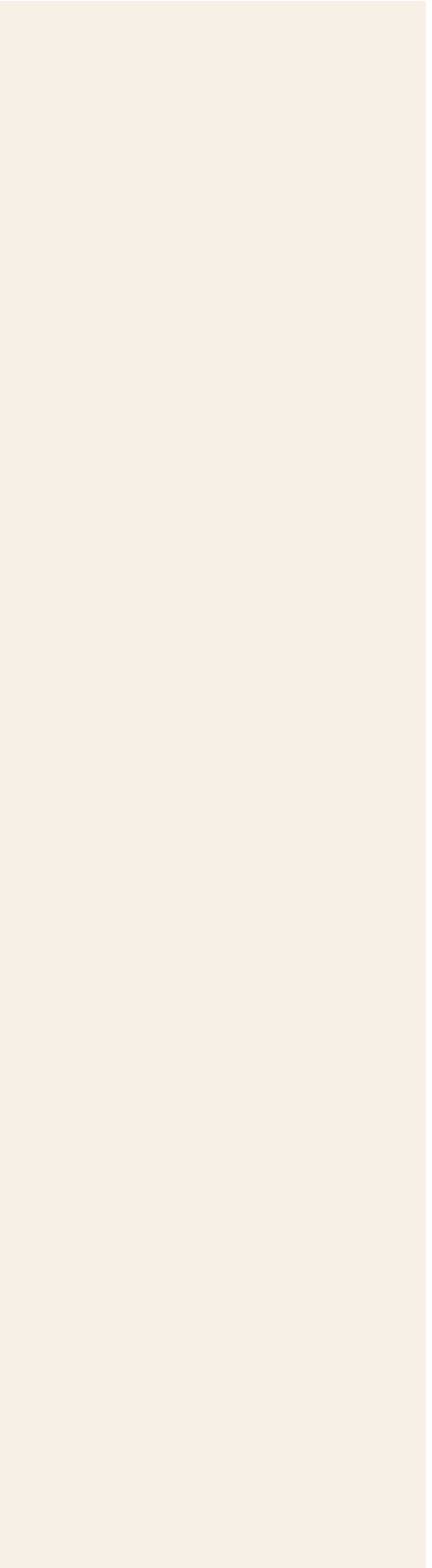
Forma standard

La maggior parte dei set di scacchi nei campi di prigionia o nelle prigioni si conformano a uno schema standard: sono formati da doghe quadrangolari di legno, che sono state prontamente "organizzate" da tetti, parti di sedie, mobili, recinzioni o avanzi di falegnameria. La maggior parte sono astratti, con una testa di cavallo che denota il cavaliere, ma si verificano insiemi figurativi, principalmente in forma di busto che sono più facili da suonare. Sezioni di pali rettangolari sono spesso solo minimamente intagliate per produrre pezzi riconoscibili, - i cavalieri solitamente con la testa di cavallo, le torri con merlature, o in muratura, re, regina e vescovi nel "Seleno", con uno, due o tre o più parapetti o collari per distinguere il pezzo. Anche gli insiemi più semplici mantengono la forma rettangolare, ma montano solo una croce, una corona o una semplice merlatura sopra le figure. I pezzi sono generalmente piccoli, le tavole sono state improvvisate da tavole di legno, stoffa o carta....questa forma stereotipata si applica anche ai set successivi della seconda guerra mondiale - pochissimi cambiamenti...ma alcuni set sono stati ritoccati dopo la guerra quando sono stati portati a casa come ricordo dei campi! Ciò significa che a volte è un po' un indovinello per determinare se un set risale alla prima o alla seconda guerra mondiale!











Tavole

Scacchiere sono il luogo più probabile per trovare iscrizioni - ricordando soprattutto la data e il luogo in cui è

stato fatto il gioco. In genere abbiamo assi di legno, ma venivano " **stirati** "teli arrotolabili e persino lamiere- i detenuti usavano ciò su cui potevano letteralmente mettere le mani - spesso con notevole rischio di essere scoperti dalle guardie...





*In prigionia di guerra inglese
in Italia Natale 1946*



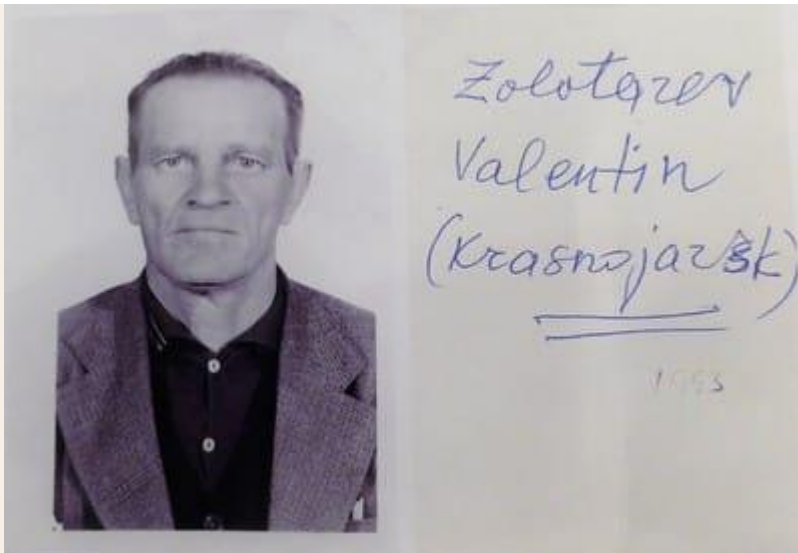


I campi di concentramento e gli

scacchi **Gulag** erano abbastanza importanti nei campi di concentramento, sia come attività che come artigianato. Lo stesso vale per le molte prigioni naziste - in alcuni casi i prigionieri ricavano anche minuscoli scacchi dalla razione giornaliera allevata - di piccole dimensioni, in modo che potessero essere inghiottite rapidamente in caso di perquisizione della cella.

Per quanto riguarda il Gulag, negli accampamenti ovviamente gli scacchi erano largamente praticati, e molti set di scacchi venivano sminuzzati, spesso per venderli alle guardie o per amministrare qualche lode. Petra Korchnoi, vedova del gran maestro di scacchi morto l'anno scorso, è stata rapita dai russi come studentessa diciannovenne a Vienna, in Austria, condannata sommariamente e mandata al campo di Workuta, dove ha trascorso dieci anni di lavoro. Gli scacchi erano una parte importante della routine del campo e Petra ha imparato a giocare una partita solida lì.

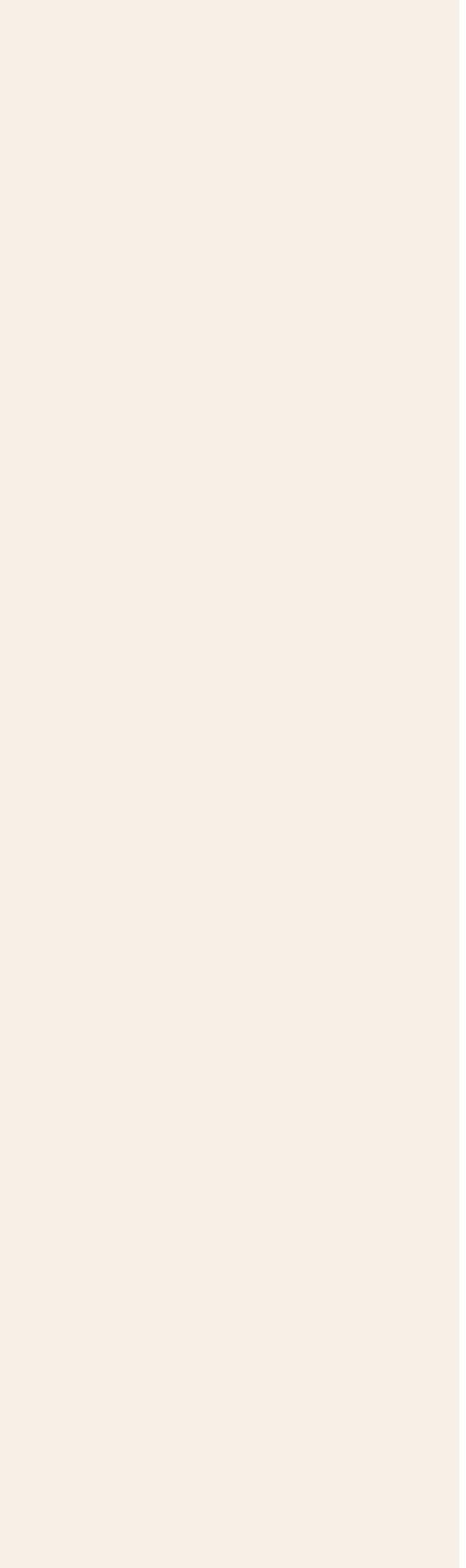


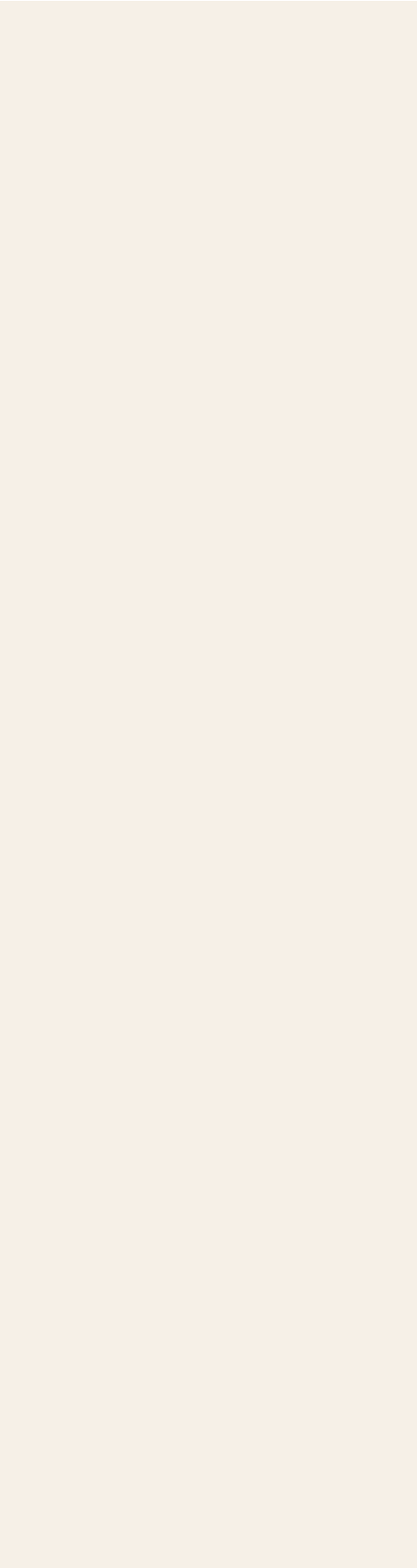


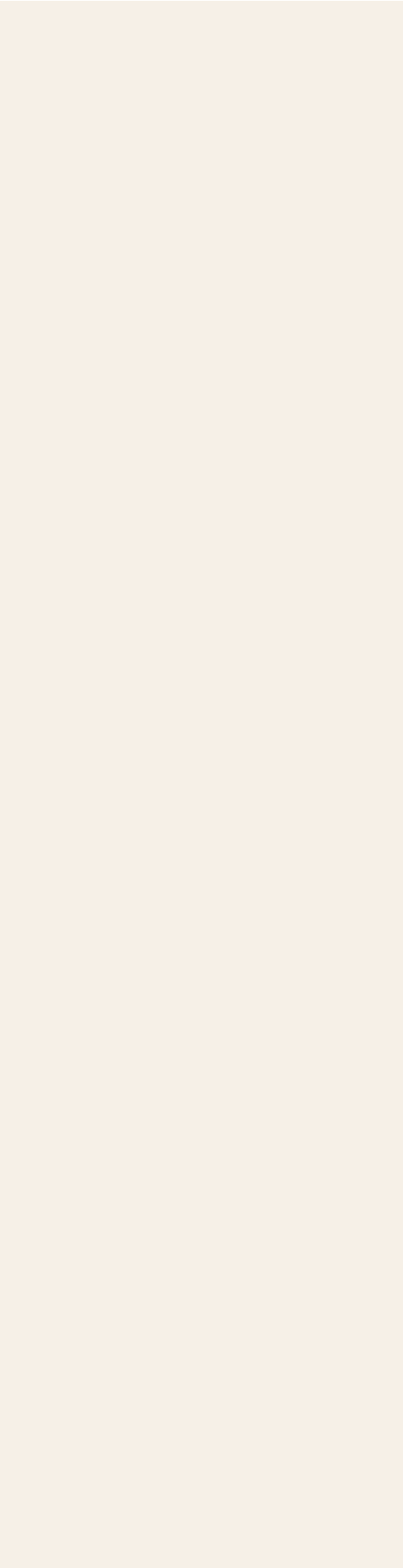
Set di ossa e set figurativi

Alcuni set nei campi erano laboriosamente realizzati con le ossa: le ossa di bestiame o di cavallo che rotolavano sul fondo del calderone della zuppa! Questo materiale è molto difficile da lavorare senza strumenti adeguati.. ma dove c'è la volontà c'è un modo. I set figurativi erano principalmente modellati per guadagnare denaro, razioni di cibo extra, tabacco o altri privilegi. Alcuni di loro mostrano un background abbastanza solido nello stile, in particolare alcuni set di prigionieri di guerra tedeschi che provenivano probabilmente dalle colline Erzgebirge, a giudicare dall'aspetto dei pezzi.







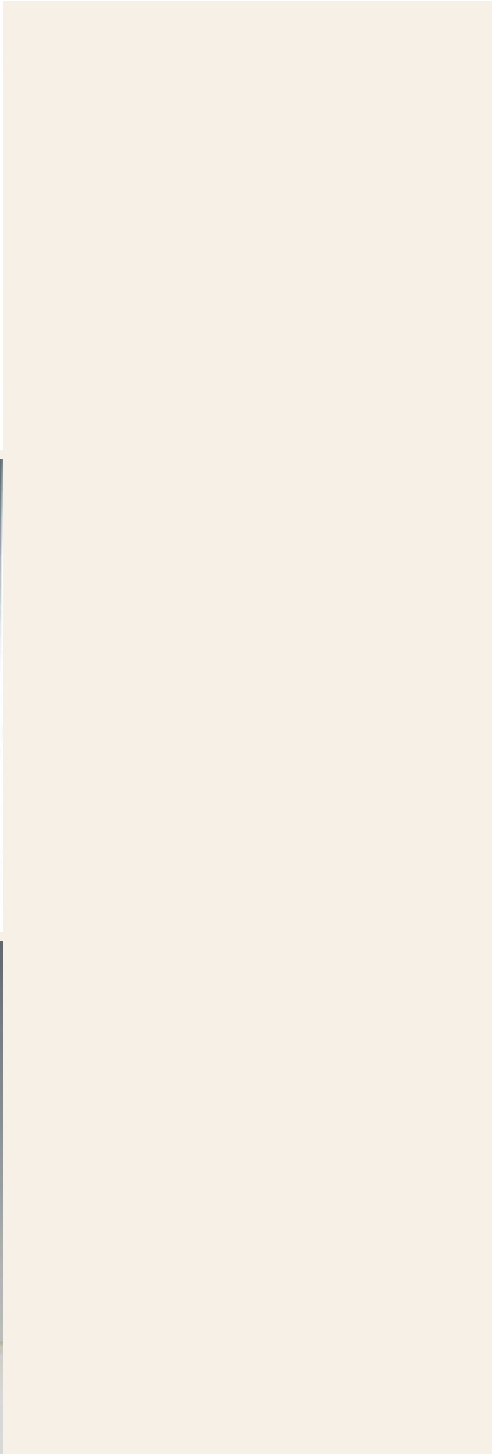




Odds & Ends

Permettetemi di concludere con alcuni set senza pretese, che dimostrano il talento degli intagliatori di scacchi nei campi e nelle prigioni di improvvisare e variare, in accordo con ciò che è stato possibile dal materiale e dalle circostanze.









Prigione e set da campo in prospettiva

La nostra selezione casuale mostra come i creatori di pezzi degli scacchi hanno agito in una situazione ristretta. Questi set sono, oggettivamente parlando, non particolarmente attraenti o abili - come potrebbero essere? Ma altrettanto evidentemente sono di grande valore per la/e situazione/i storica/e in cui sono stati creati, e testimoniano per la grande consolazione che gli scacchi hanno dimostrato ai carcerati, dalle prospettive incerte o addirittura minacciose incumbenti sulle loro teste. Gli scacchi erano - e saranno sempre - il tappeto magico che ha portato le persone lontano dalla loro terribile situazione, ha permesso alle loro menti di concentrarsi su un gioco e ha facilitato la loro routine quotidiana. Il fatto che ci siano ancora così tanti di questi set in giro dimostra anche che erano molto apprezzati dai proprietari, che portavano il gioco a casa dopo il loro rilascio dalla prigione o dai campi.

(c) Thomas Thomsen 2016